



il Foglio del Comune di Pinzolo

Anno V - N. 9 dicembre 2009 - Semestrale



A Pinzolo *LA STORIA INCONTRA IL FUTURO*

L'evento teatrale dell'estate 2009 è stato sicuramente la messa in scena di "Nell'anno nove. Andreas Hofer e il volo dell'aquila" e non solo per il folto pubblico che si è ritrovato il 18 agosto alle ore 21.00 nel piazzale della chiesa di San Vigilio, ma soprattutto per il valore del testo e per l'intensa interpretazione degli attori

Una scenografia molto particolare, collocata sul palcoscenico naturale costituito dal prato antistante la chiesa di San Vigilio, ha fatto da cornice al dramma di Andreas Hofer scritto dal rendenese doc Enrico Gasperi e diretto da Donatella Sartori. L'intento della giovane compagnia "Combricola dal Gat" è stato quello di presentare una realtà storica semplice, obiettiva e condivisa, di raccontare con passione un episodio del passato ancor oggi poco conosciuto e spesso utilizzato per polemiche strumentali.



La conferenza stampa per la presentazione dell'evento con l'assessore Franco Panizza

Il testo si sviluppa nelle azioni, nelle parole e nei ricordi di Nicolò Collini, un capitano rendenese che fra i primi raggiunge Hofer nel corso dell'insurrezione scoppiata improvvisamente nel 1809 contro Napoleone e i suoi alleati bavaresi a causa delle affrettate riforme calate dall'alto a infrangere millenarie tradizioni radicate e condivise dalle popolazioni delle montagne. La rivolta nasce spontanea ed ha inizialmente un imprevedibile successo, grazie all'abilità di un oste della val Passiria, Andreas Hofer, che viene acclamato dal popolo Comandante Supremo del Tirolo. Sulla scena i personaggi si avvicendano testimoniando la loro storia intrisa di orgoglio e umanità. Il paese si anima dei suoi abitanti, il parroco e il capocomune organizzano la partenza di volontari, le donne salutano con trepidazione i giovani che lasciano in armi il paese, convinti e forse illusi di partecipare all'evento che cambierà la loro storia. Le vittorie si susseguono e il General Barbone, come viene chiamato Hofer dai suoi, riesce addirittura a riconquistare Innsbruck. Ma è un fuoco di paglia. Napoleone riprende in mano la situazione e, ai successi militari, sa aggiungere quelli diplomatici. Vienna ritira il proprio appoggio e le truppe, e la sollevazione popolare viene soffocata nel sangue e i francesi tornano padroni delle tre regioni del Tirolo. L'aquila, il simbolo comune che compare sulle bandiere di Trentino, Alto Adige e Tirolo, ripiega le ali dopo un volo coraggioso e ardito che ha sfidato il destino e ogni ragionevole speranza. Tutti fuggono, Hofer viene tradito da un amico, condotto a Mantova e fucilato il 20 febbraio 1810. Solo Collini continua, da solo, la sua guerra contro i francesi che lo porterà, a prezzo di un

sacrificio troppo grande (la perdita della figlia), a ricevere dopo anni una pensione di guerra per meriti patriottici.

Nella rappresentazione si è proposto "l'uomo" Hofer, impersonato da un bravissimo Silvano Maturi, mettendone in risalto le doti di onestà, lealtà e il suo senso di amicizia, in un'ottica che cerca di superare le divisioni ideologiche che anche oggi talvolta emergono quando si affronta questo personaggio. La sensibilità di Andreas risalta soprattutto attraverso i monologhi, i dialoghi con Nicolò e le lettere commoventi inviate alla moglie e alla figlia dalla cella di Mantova, negli ultimi giorni. La scena viene arricchita con la proiezione di filmati che permettono di illustrare episodi della sollevazione popolare, sottolineando anche la partecipazione della popolazione trentina. Le immagini e la musica dal vivo dell'orchestra Böhmisches Judicarien hanno accompagnato le scene, creando grande suggestione e assicurando un ritmo serrato e coinvolgente. Intensa e partecipata l'interpretazione di Cristina Maturi nella parte della moglie di Nicolò e di Claudio Munari nella parte di un ufficiale francese.

L'allestimento dello spettacolo è stato voluto dall'Amministrazione comunale, all'interno del progetto memoria, e inserito nel programma *La storia incontra il futuro* dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trento proprio per sottolineare l'importanza della conoscenza storica, prima e oltre ogni pregiudizio e interpretazione forzata sul personaggio.

Oltre alle rappre-

sentazioni che si sono svolte a Vigo Rendena, Fiavè e Pinzolo, l'opera verrà molto probabilmente riproposta a Mantova in occasione dell'anniversario della fucilazione nel prossimo mese di febbraio.

